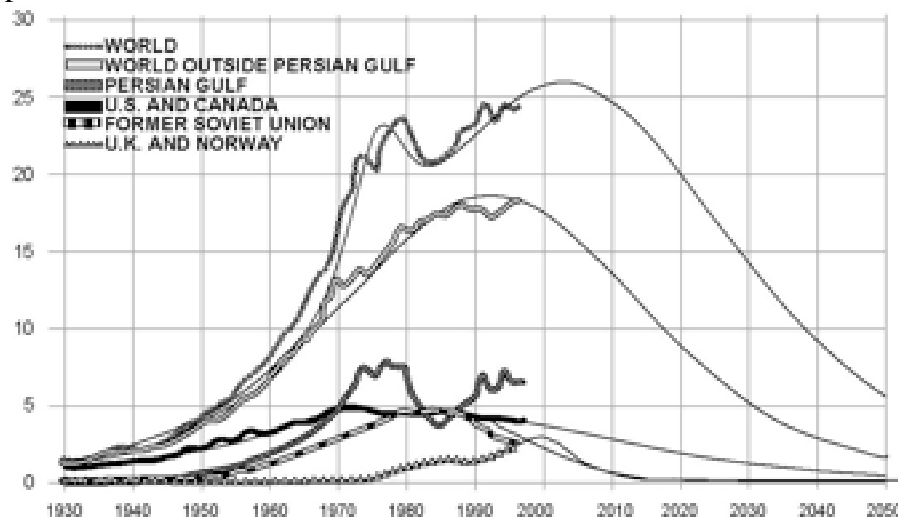


PROGETTO GLOBALE 2012-2018

Creare la rete della nuova consapevolezza

prima che il vecchio sistema crolli trascinando tutti con sé.

La crisi economica mondiale che abbiamo subito in questi ultimi anni dovrebbe essere compresa come una prima avvisaglia di scompensamento di un sistema finanziario malato e insostenibile. I collassi a cui abbiamo assistito: bond argentini, sub prime statunitensi, Parmalat, deficit della Grecia, debito USA, sono effetti di speculazioni finanziarie e corruzioni politiche locali che hanno limitato il danno al collasso di alcune settori mentre il sistema, nella sua complessità regge ancora. La speculazione finanziaria internazionale ha pompato di alcune volte i valori dell'economia reale (dati del giornale "Il Tempo"). L'economia dei paesi industrializzati vive sullo sfruttamento indiscriminato delle materie prime e della manodopera mondiale (leggi "terzo mondo"). La distanza tra l'élite dei super ricchi e la moltitudine dei poveri (sotto i 30 euro mensili) è aumentata negli ultimi decenni. La curva del petrolio di Hubbert (Oil Peak) indica chiaramente che siamo all'inizio della fase di esaurimento finale. Benzina e gasolio saranno sempre più richiesti e sempre meno disponibili: creando un sicuro aumento esponenziale dei prezzi.



La rabbia e il disagio sociale dei paesi poveri sono in drammatico aumento. I dati dello "Stato del pianeta" del WWI e del "Millennium Ecosystem Assessment" dell'ONU sono allarmanti. Questo tipo di mondo non è più sostenibile! Il modello materialista e dicotomico su cui è basato deve cambiare pena l'instabilità, la disumanizzazione e l'invivibilità dell'intera società globale. Al vecchio modello si deve sostituire un modello sistemico, umano, interculturale che noi chiamiamo "paradigma olistico". Un modello che investa sull'ecosostenibilità invece che sulle armi, che limiti gli eccessi di speculazione a favore di una più equa distribuzione delle ricchezze, che limiti lo strapotere delle classi politiche, che sappia rispettare i bisogni e i diritti umani di tutti, che sia basato su una visione scientifica in cui ogni essere vivente (compresi piante e animali) è parte integrante del sistema stesso, che preveda un'educazione basata sull'evoluzione della consapevolezza individuale e sulla comprensione attiva dei principi più che sulla memorizzazione passiva di masse di dati, regole e concetti. Questo nuovo modello-paradigma è la base filosofica, scientifica e spirituale che accomuna l'intero movimento della nuova consapevolezza - i "creativi culturali" di ogni parte del mondo: le associazioni per l'ecologia, la pace, i diritti umani, le medicine complementari, la nuova spiritualità, l'economia etica, il commercio solidale, le politiche ambientali, l'interculturalità, il volontariato, la nuova educazione.

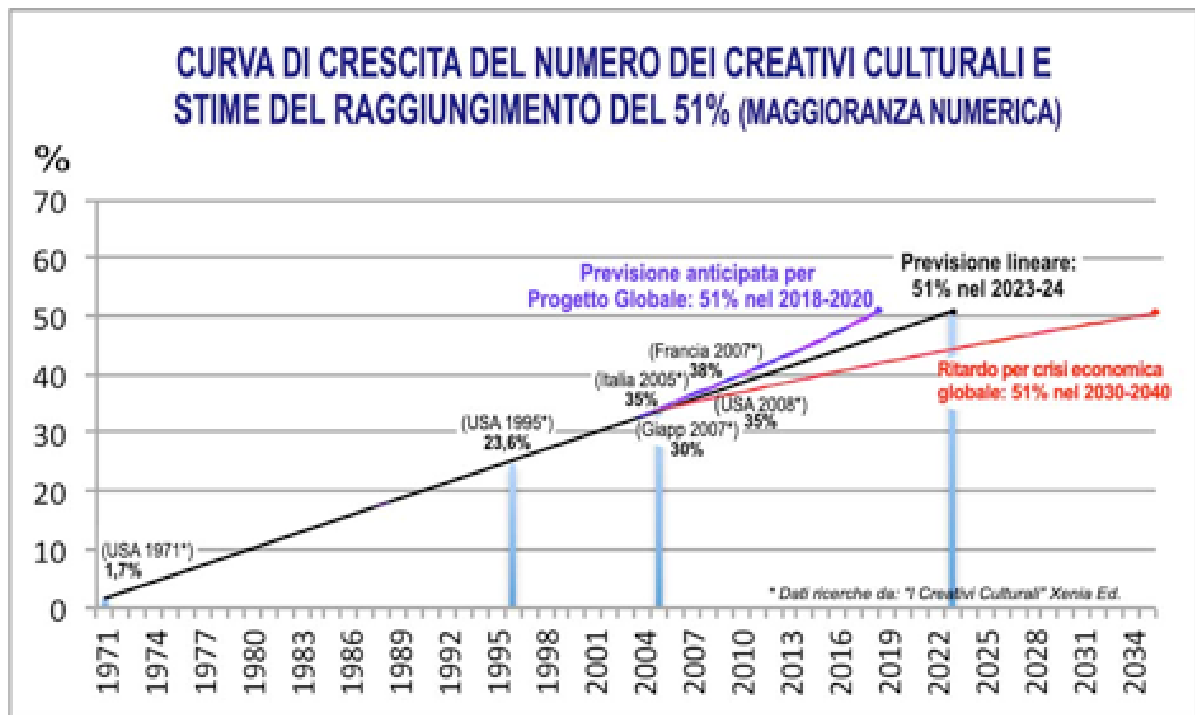
Dopo di me il diluvio: come non buttare il bambino con l'acqua sporca.

Se il vecchio sistema collassasse ora in modo critico e rovinoso quasi sicuramente trascinerebbe con sé tutto questo movimento globale che oggi è ancora in gran parte diviso e frammentato in migliaia di associazioni e movimenti che non collaborano tra loro. La diminuzione del denaro circolante potrebbe bloccare la crescita sia delle associazioni che della crescita personale. La realizzazione di un mondo sostenibile potrebbe essere gravemente bloccata da una crisi economica profonda.

Occorre quindi che tutte queste importanti realtà comprendano di essere i messaggeri, i promotori multidisciplinari di una nuova cultura e si riuniscano in una rete di consapevolezza globale. La crisi del vecchio sistema è sempre più vicina: dobbiamo creare la rete globale prima che il sistema collassi.

La massa critica dei creativi culturali e la curva di crescita verso il 51%

La curva di crescita dei CC negli ultimi anni (vedi *I Creativi Culturali*, Xenia Ed.)..... dovrebbe portare al raggiungimento del 51% dei creativi culturali nelle nazioni più avanzate del globo entro il 2023-2025: tra dieci-quindici anni circa. Questa data viene da noi ritenuta potenzialmente pericolosa perché in questo periodo l'attuale sistema economico potrebbe collassare trascinando tutto con sé: si perderebbe il bambino con l'acqua sporca. Il metodo che abbiamo individuato è la strategia della consapevolezza fare in modo che le grandi e piccole associazioni - che dovrebbero essere costituite dalle persone più sensibili, responsabili, visionarie e intelligenti - prendano coscienza di questa situazione e si iscrivano alla “**censimento globale**” come gruppo di tutti i soci e gli affiliati all'associazione stessa. L'insieme di tutti i soci e affiliati di tutte le associazioni dovrebbe creare velocemente, entro il 2012, una prima “**massa critica**” che nell'arco di cinque sei anni porterebbe ad accelerare il raggiungimento anticipato, tra il 2018 e il 2020, del fatidico 51% come maggioranza sociale e politica, aprendo così il tempo delle grandi riforme orientate all'etica, alla pace, all'ecosostenibilità, all'educazione alla consapevolezza globale ., ecc.



Nonostante questi ottimi dati di incremento statistico la situazione è critica: i CC e le associazioni sono ideologicamente e organizzativamente ancora molto divisi. Le associazioni e

le persone responsabili e creative si devono rendere conto del potere numerico, sociale, politico ed economico che avrebbero se si riconoscessero tra loro e formando una grande alleanza planetaria: la rete globale dei creativi culturali.

Il progetto globale 2012-2018

Il nostro progetto per arrivare alla creazione della rete globale e alla massa critica dei creativi culturali prima che il vecchio sistema collassi è esposto brevemente nei seguenti punti:

1. **2011-2012: inizia il Censimento Globale.** Divulgare il film Olos e il libro sui creativi culturali per creare una maggiore consapevolezza della situazione, dei dati delle ricerche che porti le persone ma soprattutto le associazioni a iscriversi al Censimento Globale.
2. **2013-2014: Si raggiunge la prima massa critica:** il primo nucleo o “core” della “massa critica”: circa 450.000 persone in Italia e 60.000.000 in tutto il mondo.
3. **2014-2017: La Rete Globale tra le associazioni dei CC: si estende l’informazione della Massa Critica.** L’informazione autogestita su Internet e la stampa più sensibile dovrebbero dare uno spazio sempre più consistente ai creativi culturali e alla loro realtà internazionale.
4. **2018-2020: i Creativi Culturali raggiungono il 51%.** Inizia la fase sociale e politica dell’alleanza globale tra i creativi culturali.
5. **2020-2024: l’Alleanza Planetaria e le proposte politiche globali.** La forza numerica dei creativi culturali si struttura in una Alleanza Globale, la prima vera forma di movimento politico globale e transnazionale, che, consapevole di contare almeno sul 51% dei voti, diventa innovativo programma politico. Vengono proposte delle linee guida, in forma di proposte di legge umane e sostenibili sui temi fondamentali dell’ecologia, dei programmi educativi, degli investimenti, della ricerca universitaria della politica ambientale, della salute e della prevenzione, dell’informazione televisiva.

WORLDSHIFT

Il nostro sogno collettivo? Semplicemente un pianeta vivibile!

Il sogno: le grandi e piccole associazioni comprendono l’importanza storica di un’alleanza sui principi e iniziano a riunirsi sulle proposte di orientamento globale e sulle proposte generali di legge. Nonostante le differenze ideologiche di scuola e di metodologia le associazioni si riuniscono per aree di competenza e iniziano il lavoro di auto organizzazione.

Le proposte di leggi globali

Vengono proposte delle linee guida condivise a larga maggioranza dalle associazioni nei differenti campi di pertinenza e intervento, in forma di proposte di legge in termini generali, adattabili in ogni paese o situazione, sui temi fondamentali che possono dare una rapida svolta alla società.

Proposte che riguardano ecologia e politica ambientale, basi di riconversione industriale in senso sostenibile, norme per il passaggio dal nucleare e dal fossile al rinnovabile,

Educazione globale (esempi)

Inserimento nei programmi educativi di materie inerenti la consapevolezza personale e globale, con particolare attenzione ai temi che riguardano questo momento epocale di transizione, per offrire informazioni scientifiche e umane che aiutino a passare da una visione frammentata e locale ad una dimensione sistemica e planetaria. Si rendono obbligatorie le norme per l’educazione ecologica (norme per il riciclaggio dei rifiuti ad ogni livello scolastico), per l’educazione preventiva alla salute (eliminazione delle sostanze tossiche e nocive, basi dell’alimentazione, consapevolezza corporea, ecc.) e dell’intelligenza emotiva (relazioni, risoluzione dei conflitti, dialogo costruttivo, ecc.).

Mass media (esempi)

L'informazione televisiva e la stampa vengono progressivamente liberate dal controllo-monopolio politico-partitico e iniziano a fornire un'informazione reale dando finalmente spazio sia alle notizie censurate (disastri ecologici, incidenti nucleari, studi e ricerche sulla gravità degli effetti cancerogeni delle sostanze chimiche e dei pesticidi, visioni non governative degli eventi e della storia, ma anche e soprattutto dedicando spazio alle buone notizie, agli eventi realmente importanti, alle attività delle associazioni dei CC.

Ricerca universitaria (esempi)

La ricerca universitaria internazionale viene messa al lavoro con alcune finalità prioritarie:

- 1) aiutare la riconversione delle industrie belliche, inquinanti, petrolchimiche in industrie di utilità globale.
- 2) trovare sostituti naturali alla miriade di sostanze chimiche tossiche o dannose. In particolare in agricoltura e nell'industria della conservazione alimentare dove le sostanze tossiche vengono ancora impiegate in modi sconsiderati e finiscono per creare le basi di una miriade di malattie che pesano sulla bilancia della spesa sanitaria pubblica.
- 3) migliorare le tecnologie rinnovabili: eolico, fotovoltaico, solare-idrogeno,
- 4) studiare "piani generali di costruzione" per le "centrali energetiche solare-idrogeno" o "solare-fotovoltaico" in particolare per le nazioni emergenti e della fascia tropicale e sub tropicale, che potrebbero permettere nell'arco di pochi anni la rivoluzione ecologica nei trasporti macchine e camion solari o a idrogeno.

Industrie (esempi)

Si dettano linee guida che stimolino le industrie a ridurre e infine eliminare l'uso sostanze pericolose per la salute (conservanti, coloranti, edulcoranti, aspartame, acesulfame, ecc.), di confezioni plastiche per i loro prodotti sostituendole con materie riciclabili come vetro carta, di smaltimenti dei rifiuti (sicurezza e tracciabilità), a migliorare la sostituzione dei pezzi e la riparazione.

Agricoltura (esempi)

Si creano linee dirette tra la ricerca universitaria e la produzione agricola senza pesticidi, anticrittogamici, antiparassitari ecc. che finiscono nella tavola e nel corpo delle persona con danni gravissimi alla salute. Si incentivano tutte le pratiche ecologiche e si promuovono i sistemi che hanno dato risultati economicamente e commercialmente interessanti.